

IL  
RISORGIMENTO ITALIANO

---

RIVISTA STORICA

(Organo della " Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano ")

DIRETTA DAL

PROF. **BENIAMINO MANZONE**

---

VOLUME PRIMO



MILANO TORINO ROMA  
FRATELLI BOCCA EDITORI

—  
1908

## PREFAZIONE

---

*Un evidente e confortante risveglio si osserva da qualche anno in quella parte dell'attività intellettuale del nostro paese che mira a dare maggiore esattezza e più estesa diffusione alla conoscenza del Risorgimento italiano. Da un lato, infatti, aumenta continuamente il numero degli studiosi che si adoperano a scoprire il vero nelle dolorose e gloriose vicende della nostra risurrezione politica; dall'altro, si sente sempre più vivo il bisogno di fare in modo che le nuove generazioni conoscano bene la storia di quelle vicende e giustamente la apprezzino e la ammirino.*

*Dopo un tentativo di creare un organo speciale per le ricerche scientifiche e per la propaganda a scopo educativo, fatto con la fondazione della Rivista storica del Risorgimento italiano, che durò dal 1895 al 1900, gli studiosi intensificarono il lavoro e i frutti di questo si videro più copiosi e importanti. Le molte pubblicazioni periodiche le quali col nome di Riviste, Archivi, Bollettini, Miscellanee, Atti, illustravano la storia regionale italiana più o meno antica, cominciarono ad occuparsi anche di quella dei tempi più recenti; si intraprese, anzi, la pubblicazione di speciali Archivi per la storia del Risorgimento nell'Umbria, nelle Marche, nell'Emilia. Le Riviste di cultura generale fecero larga parte alla trattazione degli avvenimenti da cui sorse la patria libera ed una; i giornali quotidiani li discussero e pubblicarono frequentemente documenti nuovi e interessanti. Persino la " R. Deputazione di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia „, che nel passato escludeva la storia contemporanea, iniziò una sua " Biblioteca di storia italiana recente (1800-1850) „. Si fondò dai professori T. Casini e V. Fiorini una " Biblioteca storica del Risorgimento italiano „, che raccoglie ed illustra*

*abbondanti e utili materiali. Libri ed opuscoli continuarono a venir fuori in numero sempre maggiore, tanto che il totale delle pubblicazioni relative a questa storia gloriosa si ritiene che ora salga a più di cinquantamila. Ai Musei del Risorgimento, che radunano e conservano preziosi oggetti, memorie, scritti, ritratti, se ne aggiunsero e se ne aggiungono sempre dei nuovi. Si tenne nel 1906 in Milano un Congresso tra i cultori di questa storia, nel quale si misero le basi di una Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano, che ha già istituito i suoi Comitati regionali lombardo, piemontese e veneto, si diffonderà presto in tutta la penisola e nelle isole, e farà due serie di pubblicazioni, una scientifica e l'altra popolare. Anche gli stranieri hanno cominciato ad interessarsi di questa storia nostra, che giudicano magnifica, ed ora i cultori di essa abbondano in Francia, Inghilterra e negli Stati Uniti d'America. L'Italia può essere contenta di questa meravigliosa attività nelle ricerche relative alla storia del suo riscatto.*

*Se grande ed operoso è lo zelo degli studiosi per scoprire e fissare la verità, non meno grande è l'intensità con cui si cerca di diffonderne la conoscenza in tutti i ceti. Non si trascura alcuna occasione per ricordare e celebrare i fatti principali, i personaggi più benemeriti, con commemorazioni, con pubblicazioni speciali, con monumenti e lapidi, con mostre di documenti e di cimeli. Si è cominciato a istituire nelle Università degli studi, con particolare docente, l'insegnamento di questo periodo storico; il che pure si è fatto nella Scuola di guerra in Torino, con intenzione di estenderlo a tutte le scuole militari, affinché gli ufficiali possano diventare, anche in ciò, maestri dei loro soldati; si è introdotto lo stesso insegnamento, ma con uno sviluppo ancora insufficiente, nei programmi delle scuole primarie, delle medie e delle normali; e anche nelle Università popolari si sono stabiliti corsi di questa storia. Gli italiani all'estero non vogliono dimenticare gli avvenimenti che ci hanno data l'indipendenza e la libertà, e partecipano calorosamente alle solennità con cui si glorificano fatti e personaggi del Risorgimento, e promuovono pubblicazioni destinate a mantenerne vivo il ricordo tra i connazionali dimoranti lontano dalla patria.*

*Questo crescente fervore degli studiosi e questo sempre più urgente bisogno che il popolo italiano conosca la storia dei dolori e degli eroismi dei padri, mi convinsero che fosse giunto il mo-*

*mento di riprendere la pubblicazione della Rivista storica del Risorgimento italiano. Un editore che all'intelligenza unisce animo nobile ed alto, si persuase esso pure della convenienza di far risuscitare il periodico, organo e centro di questo genere di ricerche e di studi, ed accettò anche di metterlo a disposizione della " Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano „, affinchè essa vi pubblichi i suoi Atti ufficiali.*

*La storia della nostra rivoluzione unitaria è eminentemente educativa: ma perchè possa essere tale, deve avere, in tutti i suoi punti, il carattere di verità accertata. Ora, al trionfo di questa verità si oppongono parecchie categorie di nemici: coloro i quali, animati da sentimenti retrivi, giudicano tutto il patrio Risorgimento, senza indagarne le vere cause, opera detestabile e diabolica; coloro che, fanaticamente entusiasti di tutta la rivoluzione italiana, esagerano in modo superlativo l'importanza dei fatti e la grandezza degli individui; e coloro che, guidati da passione partigiana, di alcuni fattori del Risorgimento vedono soltanto i meriti, che ingigantiscono oltre il vero, e di altri scorgono soltanto i difetti, a cui danno proporzioni eccessive. Tutti costoro sono propagatori di errori e di falsi giudizi, inquinano la storia, con un'insopportabile retorica la rendono fastidiosa, e perciò le tolgono la sua efficacia educativa. Ad essi la rinata Rivista si sforzerà di opporre un argine, stabilendo, come la precedente, a sè stessa il duplice scopo di cercare coscienziosamente e dimostrare serenamente la verità dei fatti, e di giovare all'educazione civile del paese. Sarà perciò condotta in modo che possa contribuire ad espellere la retorica dalla storia del Risorgimento e a far prevalere nella sua trattazione i metodi scientifici.*

*In ogni fascicolo la materia sarà divisa in sette rubriche:*

*I. Memorie e documenti inediti (cioè ricordi di attori e di testimoni del Risorgimento, studi di cultori di questa storia, e documenti con gli schiarimenti necessari);*

*II. Musei, Archivi, Biblioteche (notizie sommarie del loro contenuto e dei progressivi acquisti);*

*III. Varietà e aneddoti (documentini isolati e notizie di fatti minuti);*

*IV. Bibliografia (retrospettiva, 1789-1900; contemporanea, 1901-..... Nella retrospettiva, che è impossibile fare completa in una Rivista, daremo soltanto notizia dei libri più importanti e più rari usciti dal 1789 al 1900; nella contemporanea, che com-*

*prenderà le recensioni, le noterelle e lo spoglio dei periodici, renderemo conto, poco alla volta, di tutto ciò che si è pubblicato dal 1901 ad ora e che si pubblicherà in seguito);*

**V. Questionario** (*dubbi, quesiti, domande di notizie e di schiarimenti, fatte dai lettori, alle quali altri lettori e la direzione del periodico procureranno di dare risposta*);

**VI. Cronaca** (*informazioni di tutto ciò che in Italia e all'estero andrà accadendo d'importante che abbia relazione col Risorgimento*);

**VII. Atti ufficiali della " Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano "**.

*La Rivista, ordinata in questo modo, potrà essere utile. Un giudice autorevole ha recentemente scritto che essa " risponde ad un bisogno reale degli studi storici ed è preciso dovere dell'Italia ". Da parte nostra le dedicheremo tutta la buona volontà possibile. Il paese, da parte sua, faccia quanto occorre perchè l'impresa questa volta produca tutti i frutti che essa può dare.*

*Carmagnola, 26 dicembre 1907.*

BENIAMINO MANZONE.